



**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Piana di Monte Verna ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*PIANA DI MONTE VERNA*

## **Cenni storici**

*Nel 1972 il Consiglio Comunale di "Piana di Caiazzo" approvò all'unanimità la richiesta da inoltrare al Presidente della Regione Campania per autorizzare il Comune a cambiare la denominazione in quella di " **Piana di Monte Verna**".*

*Nel 1976 Piana di Caiazzo assume il nome di **Piana di Monte Verna***





## **MILITARI NATI A PIANA DI CAIAZZO**

### **ANZIANO ALFREDO di RAFFAELE**

Soldato del Esercito americano nato il 5 novembre 1894  
morto il 6 ottobre 1918 in Francia per ferite  
riportate in combattimento

### **CAMPANA DOMENICO di GIUSEPPE**

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 9 ottobre 1890,  
morto il 14 aprile 1918 nell' ospedale da campo n.74  
per malattia.

### **CRISTILLO NICOLA di BIAGIO**

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 4 maggio 1898,  
morto il 18 gennaio 1918 sul Monte Valbella per ferite  
riportate in combattimento.

### **D'AGOSTINO VINCENZO di DOMENICO**

Soldato del 10° reggimento artiglieria da campagna, nato  
il 1° marzo 1894, morto il 24 settembre 1917 a Cividale  
per malattia.

### **D'ANGELO FRANCESCO di DOMENICO**

Soldato del 33° reggimento fanteria, nato il 7 settembre 1891,  
morto l' 8 ottobre 1915 nell' ospedale da campo n. 069  
per malattia.

### **DE FRANCESCO BERNARDINO di PASQUALE**

Aspirante Ufficiale del 263° reggimento fanteria,  
nato il 19 gennaio 1898, morto il 31 agosto 1917 sul Carso  
per ferite riportate in combattimento.

### **FARINA GIULIO di DOMENICO**

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 10 luglio 1894,  
morto il 29 marzo 1916 sul Monte Sabotino per ferite  
riportate in combattimento.

## **MILITARI NATI A PIANA DI CAIAZZO**

### **FRIELLO GIOVANNI di CESARE**

Soldato del 9° reggimento fanteria, nato l'8 settembre 1897,  
morto il 25 dicembre 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### **GIORDANO DOMENICO di FRANCESCO**

Soldato del 15° reggimento bersaglieri, nato il 29 giugno 1892,  
disperso il 16 settembre 1916 sul Carso in combattimento.

### **MASTROIANNI ALESSIO di ANTONIO**

Soldato dell' Esercito americano, nato il 16 dicembre 1897,  
morto l'11 ottobre 1918 in Francia per ferite  
riportate in combattimento.

### **MASTROIANNI ANDREA di ALESSIO**

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 13 ottobre 1888,  
disperso il 2 luglio 1915 in combattimento.

### **MASTROIANNI DOMENICO di LUCA**

Soldato del 78° reggimento fanteria, nato il 28 aprile 1892,  
disperso il 7 agosto 1916 sul Monte Sabotino  
in combattimento.

### **MASTROIANNI DOMENICO di PASQUALE**

Soldato del 143° reggimento fanteria, nato il 13 febbraio 1898,  
morto il 21 agosto 1917 nell'ospedaletto da campo n.144  
per ferite riportate in combattimento.

### **MASTROIANNI GIUSEPPE di ANTONIO**

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 10 aprile 1896,  
morto il 3 ottobre 1916 nell'ospedaletto da campo n. 58  
per malattia.

## ***MILITARI NATI A PIANA DI CAIAZZO***

### ***MASTROIANNI MICHELANGELO di PAOLO***

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 13 marzo 1894,  
morto il 26 aprile 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***MASTROIANNI NICOLA di GIUSEPPE***

Soldato del 82° reggimento fanteria, nato il 12 maggio 1886,  
disperso il 7 agosto 1916 in combattimento.

### ***MASTROIANNI PIETRO di ANTONIO***

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1889,  
morto il 16 agosto 1916 nell'ospedaletto da campo n. 104  
per ferite riportate in combattimento.

### ***MASTROIANNI STEFANO di PAOLO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 6 agosto 1890,  
morto il 26 luglio 1915 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***MASTROIANNI STEFANO di PAOLO***

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 12 febbraio 1895,  
morto il 10 agosto 1916 a Piana di Caiazzo per malattia.

### ***MASTROIANNI VINCENZO di NICOLA***

Soldato del 41° reggimento fanteria, nato il 25 aprile 1886,  
disperso il 19 agosto 1917 sul Carso in combattimento.

### ***MONE COSTANTINO di MICHELE***

Brigadiere del 26° battaglione mobilitato Regia Guardia  
di Finanza, nato il 26 ottobre 1893 morto il 18 ottobre 1916  
a Roma per malattia.

## **MILITARI NATI A PIANA DI CAIAZZO**

### ***MONE PASQUALE di ANTONIO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 26 gennaio 1885,  
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***ROTONDO LEONE di ANTONIO***

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V. M.

Soldato del 268° reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1890,  
morto il 15 giugno 1918 sul Piave per ferite  
riportate in combattimento.

### ***VECCHIARELLI STEFANO di PIETRO***

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 1° aprile 1889,  
morto il 1° dicembre 1915 nella 22^ sezione di sanità  
per ferite riportate in combattimento.

*I decorati al Valor Militare*

**ROTONDO LEONE**

DI ANTONIO

*Soldato del 268° reggimento fanteria*

**DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE**

*“Di vedetta in un posto avanzato e scoperto, durante l'intenso bombardamento di artiglieria avversaria, con l'esempio della sua mirabile fermezza incorava i compagni alla resistenza, rimanendo saldo al proprio posto sconvolto dal fuoco avversario, finché non vi incontrò gloriosa morte”*

*Candelù (Piave), 15 giugno 1918*

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marciànò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*